

Scatta l'ora X: pronto l'assalto alla zona rossa

Casarini: sfonderemo. Berlusconi: «Un attacco colpirebbe solo le forze dell'ordine, i nostri figli in divisa»

**MONICA BOTTINO
DIEGO PISTACCHI**

da Genova

Forse partiranno alle 10, forse due ore prima. O addirittura all'alba. I tempi e i modi in cui le Tute bianche daranno oggi l'assalto alla blindatissima zona rossa di Genova, dove sono riuniti i G8, restano un segreto. Lo ha fatto capire chiaramente ieri il leader dei centri sociali del Nord-Est, Luca Casarini, annunciando che i contestatori cercheranno di anticipare le mosse della polizia se gli agenti dovessero accerchiare all'alba lo stadio Carlini, la loro cittadella. Otto o diecimila manifestanti riuniti nel movimento delle Tute bianche stanno preparandosi da mesi ormai per mettere in pratica quella che definiscono disobbedienza civile: indossando imbottiture, pa-

racolpi e maschere antigas, tenendo il viso coperto con fazzoletti imbevuti di succo di limone per contrastare l'effetto dei lacrimogeni, e alzando scudi di plexiglass e plastica si dirigeranno verso uno dei varchi protetti da barriere di cemento e cancelli di ferro con il solo obiettivo di abatterle.

La zona calda sarà quella in fondo a via XX Settembre, dove si svolgerà il braccio di ferro tra manifestanti e polizia, mentre altri varchi saranno raggiunti verso mezzogiorno da contestatori più pacifici come quelli della Rete Lilliput e di Legambiente che si presenteranno alle barriere senza protezioni personali. Ma le Tute bianche saranno già arrivate. «Cer-

cheremo per prima cosa di sfondare le barriere - ha annunciato Casarini - e in subordine di superarle. Ma può darsi che attueremo insieme il piano A e il piano B». Dall'altra parte quindicimila uomini delle forze dell'ordine in assetto antisommossa saranno schierati a proteggere tutti i varchi. Che dovranno restare inviolati. «Non credo che ci saranno scontri» ha risposto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a giornalisti che gli chiedevano cosa ne pensa dell'attacco annunciato. «Le forze dell'ordine si sono preparate con grande responsabilità - ha aggiunto -, è stato aperto in dialogo con le organizzazioni che intendono manifestare pacificamente. Spero che non ci sia un'esibizione di violenza, che in questo caso non farebbe il bene di nessuna tesi, ma che attaccherebbe ragazzi che sono i nostri ragazzi, i ragazzi delle forze dell'ordine, che sono i nostri fratelli che hanno mogli e fidanzate, che fanno il loro dovere».

E, a questo punto, la sfida sarà imprevedibile dopo una giornata, quella di ieri, in cui gli anti-G8 hanno mantenuto promesse e programmi. Il corteo dei «Migranti», dedicato agli extracomunitari «che non passano con la stessa facilità delle merci», ha paralizzato la città forte di quasi cinquantamila partecipanti. Ma è filato via liscio, senza incidenti, e con qualche scaramuccia interna allo stesso gruppo dove gli anarchici decisi a prendere a sassate la questura sono stati bloccati direttamente dal servizio d'ordine del Genoa Social Forum. Ad aprire il gruppo c'erano d'altra parte i leader come Vittorio Agnoletto e don Andrea Gallo che avevano sempre garantito manifestazioni pacifiche e che non potevano perdere la faccia proprio il primo giorno di scuola.

LA DIFESA DEL PORTO DI GENOVA

Bacino delle grazie

NAVE DEI GIONALISTI



GLI ELICOTTERI
Per il controllo del porto dovrebbero essere utilizzati elicotteri come l'Agusta Bell 412 o il Sikorsky SH-3 che hanno equipaggi addestrati a questo compito

LE FORZE IN CAMPO

Saranno alcuni dei migliori reparti delle Forze armate italiane a garantire la sicurezza del porto di Genova nei giorni del G8. Il **Reggimento San Marco** e il **Comando subacqueo incursori (Comsubin)** si occuperanno delle banchine e di ispezionare le carene delle navi che ospiteranno le delegazioni e delle unità della Marina militare che prenderanno parte all'evento

La Lanterna

LE PORTAEREI

Il nome in codice è **unità Lpd**: sono piccole portaerei per l'appoggio alle operazioni di sbarco. A bordo ospitano una **decina di elicotteri** e sono dotate anche di ospedali con sale operatorie



IL SAN MARCO

Sono i **marines italiani**: è un reparto di **500 uomini**, in gran parte professionisti, preparati ad azioni di contro-guerriglia per la difesa di porti e basi navali dall'attacco dei commandos

I COMSUBIN

È il miglior reparto speciale italiano, ha sede a La Spezia, nella base segreta del Varignano. Sono **subacquei incursori addestrati e armati** in modo tale da farne un reparto di efficienza assoluta. Ispezionano fondali e carene delle navi disinnescando mine

I CACCIAMINE

Sono le unità **Mhc**, eredi dei vecchi dragamine: costruiti in vetroresina per eludere le mine magnetiche, usano un sottomarino chiamato Pluto

IL SOTTOMARINO

Il sottomarino telepilotato **Pluto** è equipaggiato con telecamere e sensori che gli consentono di esplorare i fondali alla ricerca di oggetti sospetti

LE DELEGAZIONI

Le due navi da crociera **European Vision** e **Costa Allegra** accoglieranno le delegazioni di Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Giappone, Italia e Russia. Il presidente Usa Bush alloggerà sulla **Mistral** una terza nave da crociera

I MEZZI

4 aerei

15 elicotteri

4 mezzi navali

LE FORZE DELL'ORDINE

1.500 militari

4.200 carabinieri

4.200 poliziotti

2.100 finanzieri